

## **CARCERI, GRASSO: SOLUZIONE STRUTTURALE E' NECESSITA' (2)**

(9Colonne) Roma, 4 dic - Il presidente del Senato ha quindi sollecitato la riforma della giustizia per affrontare strutturalmente il problema del sovraffollamento carcerario: "Il nostro ordinamento deve affinare la propria capacità di differenziare il ricorso alla detenzione in rapporto alla natura del reato, alla personalità del reo e al contesto sociale di riferimento, al fine non solo di promuovere una migliore gestione della popolazione carceraria, ma anche di individuare percorsi rieducativi mirati". Inoltre "se quasi la metà dei detenuti è 'in attesa di giudizio' è perché i processi da noi arrivano a durare 10, 12 anni".

Grasso non ha mancato anche di sollecitare un rinforzo della polizia penitenziaria e di "risanare le tante carceri e i tanti padiglioni chiusi per problemi banali". Ha inoltre sottolineato che "nella direzione indicata dal Capo dello Stato nel messaggio al Parlamento del 7 ottobre scorso va il Disegno di legge 'Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili', che è stato comunicato alla Presidenza del Senato il 21 novembre e che al più presto sarà portato in Aula. Questo DDL tocca diversi aspetti segnalati dal Presidente Napolitano e che mi stanno a cuore, in particolare l'introduzione delle pene detentive non carcerarie nel Codice Penale e l'intera riforma del sistema delle pene (quest'ultima introdotta dalla Commissione Giustizia del Senato); le modalità di espiazione della reclusione domiciliare e dell'arresto domiciliare; la depenalizzazione di fattispecie contravvenzionali disciplinate da leggi diverse dal Codice Penale, fra cui il reato di 'immigrazione clandestina'; la disciplina della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato; la sospensione del procedimento nei confronti degli irreperibili. Ritengo che questo complesso di interventi normativi contribuirà alla necessaria deflazione delle carceri, ma soprattutto eviterà che il fenomeno continui a riprodursi". Ed ha concluso: "Oggi, come Presidente del Senato, non intendo venire meno alla promessa fatta, all'atto della mia candidatura, di un impegno attivo per la riforma della giustizia".  
(red)

041156 DIC 13

**\*\*FLASH -CARCERI: NAPOLITANO, SU INDULTO PARLAMENTO ABBIAMO SENSO RESPONSABILITA'- FLASH\*\* =**

(Fan/Ct/Adnkronos)

04-DIC-13 11:56

NNNN

Grasso: in aula Senato al più presto ddl su pene alternative  
Presidente Senato: contribuirà a necessaria deflazione carceri

Roma, 4 dic. (TMNews) - "Nella direzione indicata dal Capo dello Stato nel messaggio al Parlamento del 7 ottobre scorso va il disegno di legge 'Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili', che è stato comunicato alla Presidenza del Senato il 21 novembre e che al più presto sarà portato in Aula". Lo ha detto il presidente del Senato, Pietro Grasso, intervenendo al convegno 'La clemenza necessaria. Amnistia indulto e riforma della giustizia', in corso a palazzo Giustiniani.

Questo ddl, ha spiegato Grasso, "tocca diversi aspetti segnalati dal Presidente Napolitano e che mi stanno a cuore, in particolare l'introduzione delle pene detentive non carcerarie nel Codice Penale e l'intera riforma del sistema delle pene (quest'ultima introdotta dalla Commissione Giustizia del Senato); le modalità di espiazione della reclusione domiciliare e dell'arresto domiciliare; la depenalizzazione di fattispecie contravvenzionali disciplinate da leggi diverse dal Codice Penale, fra cui il reato di 'immigrazione clandestina'; la disciplina della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato; la sospensione del procedimento nei confronti degli irreperibili". "Ritengo che questo complesso di interventi normativi contribuirà alla necessaria deflazione delle carceri, ma soprattutto eviterà che il fenomeno continui a riprodursi", ha concluso.

Red/Vep

041157 DIC 13

++ Napolitano,Parlamento si prenda responsabilità indulto ++  
Oppure dica chiaramente che non è necessario  
(ANSA) - ROMA, 4 DIC - "Il Parlamento deve avere il senso di responsabilità necessario per dire che vuol fare innanzitutto un provvedimento di indulto" o dica chiaramente "che non è necessario" nonostante la sentenza della Corte di Strasburgo. Lo ha detto Giorgio Napolitano al Senato. (ANSA).

FN

04-DIC-13 11:58 NNNN

\*\*\*Napolitano: Parlamento assuma responsabilità di fare indulto  
A maggio scade raccomandazione Corte Strasburgo

Roma, 4 dic. (TMNews) - Il Parlamento "deve avere un senso di responsabilità necessario per dire che vuole fare un indulto oppure prendersi la responsabilità di considerarlo non necessario sapendo che a maggio scade la raccomandazione della Corte dei diritti di Strasburgo". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a margine del convegno su amnistia, indulto e riforma della giustizia a Palazzo Giustiniani.

Gal/Ral

041157 DIC 13

LPN-TOP Carceri, Napolitano: Da Parlamento senso responsabilità su indulto

Roma, 4 dic. (LaPresse) - "Il Parlamento deve avere il senso di responsabilità necessario per dire che vuole fare un indulto, necessario per ottemperare alla Corte di Strasburgo oppure prendersi la responsabilità di non considerarlo necessario, sapendo che c'è una scadenza che è quella del maggio 2014, posta dalla Corte dei diritti di Strasburgo". "Il Parlamento - ha aggiunto il capo dello Stato - è assolutamente libero di fare le sue scelte".

(Segue)

gcb/ead

041158 Dic 2013

== Carceri.: Napolitano, su indulto Parlamento sia responsabile =  
(AGI) - Roma, 4 nov. - "Il Parlamento e' assolutamente libero di fare le scelte" ma "deve avere il senso di responsabilita' necessario per dire che vuole fare anche un provvedimento di indulto, innanzitutto un indulto necessario per ottemperare alla decisione della Corte di Strasburgo, oppure prendersi la responsabilita' di considerarlo non necessario sapendo che c'e' una scadenza che e' quella del maggio 2014 posta appunto dalla Corte dei dritti di Strasburgo". Lo ha detto il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, conversando con i giornalisti a margine di un convegno su amnistia e indulto a palazzo Giustiniani. (AGI)

Sim/Stp

041201 DIC 13

NNNN

++ Napolitano, mio messaggio? Parlamento libero scegliere ++  
Non è "prendere o lasciare"

(ANSA) - ROMA, 4 DIC - "Il Parlamento è assolutamente libero di fare le sue scelte: il mio messaggio non è un prendere o lasciare". Lo ha sottolineato il presidente Giorgio Napolitano lasciando il Senato al termine di un convegno su amnistia e indulto.(ANSA).

FN

04-DIC-13 12:00 NNNN

LPN-TOP Carceri, Napolitano: Da Parlamento senso responsabilità su indulto-2-

Roma, 4 dic. (LaPresse) - Parlando a margine di un convegno in Senato su amnistia e indulto, il capo dello Stato ha aggiunto: "Il mio messaggio" al Parlamento sulla condizione delle carceri "indicava l'esigenza di misure strutturali per evitare un ulteriore, nuovo sovraffollamento e anche la possibilità di un indulto, seguito anche da un'amnistia, ma di un indulto". "Stamattina - ha aggiunto Napolitano - abbiamo ascoltato una relazione molto forte di Zagrebelsky che ha sostenuto che l'indulto è la sola misura capace di ottemperare alle fortissime raccomandazioni, per non dire intimidazioni, della Corte di Strasburgo".

gcb/ead

041201 Dic 2013

LPN-TOP Carceri, Napolitano: Mio messaggio non è prendere o lasciare

Roma, 4 dic. (LaPresse) - "Il Parlamento è assolutamente libero. Quel messaggio non è prendere o lasciare". Lo ha detto il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, parlando a margine di un convegno in Senato su amnistia e indulto, riferendosi al messaggio sulle carceri inviato al Parlamento lo scorso 7 ottobre.

gcb/ead

041203 Dic 2013

--CARCERI. NAPOLITANO: PARLAMENTO SIA RESPONSABILE

(DIRE) Roma, 4 dic. - "Il Parlamento deve avere il senso di responsabilità necessario per dire che vuole fare innanzitutto un provvedimento di indulto, necessario per ottemperare a quanto chiede la corte di Strasburgo oppure prendersi la responsabilità di non considerarlo necessario, sapendo che esiste la scadenza di maggio 2014, posta dalla corte dei Diritti di Strasburgo". Lo

chiede il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, lasciando un convegno a palazzo Giustiniani su amnistia e indulto.

(Anb/ Dire)

12:04 04-12-13

NNNN

Carceri.: Napolitano, su indulto Parlamento sia responsabile (2)= (AGI) - Roma, 4 nov. - "Il mio messaggio - ha spiegato Napolitano riferendosi al suo messaggio alle Camere sulle carceri - indicava l'esigenza di misure strutturali per evitare un ulteriore nuovo affollamento e anche la possibilità di un indulto seguito anche da un'amnistia. Ma di un indulto".

"Stamattina - ha aggiunto - abbiamo ascoltato una relazione molto forte di Zagrebelsky che ha sostenuto essere l'indulto la sola misura capace di ottemperare alle fortissime raccomandazioni, per non dire intimazioni, della Corte di Strasburgo. Il Parlamento e' assolutamente libero di fare le scelte. Il mio messaggio non e' un prendere o lasciare ma e' un modo per richiamare l'attenzione su un problema drammatico e su un dovere ineludibile". (AGI)

Sim/Stp

041206 DIC 13

NNNN

\*Napolitano: Parlamento assuma responsabilità di fare indulto  
Mio messaggio non è prendere o lasciare

Roma, 4 dic. (TMNews) - Il Parlamento "deve avere un senso di responsabilità necessario per dire che vuole fare un indulto oppure prendersi la responsabilità di considerarlo non necessario sapendo che a maggio scade la raccomandazione della Corte dei diritti di Strasburgo". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a margine del convegno su amnistia, indulto e riforma della giustizia a Palazzo Giustiniani.

Il capo dello Stato ha ricordato che il suo messaggio alle Camere "indicava l'esigenza di misure strutturali per evitare un ulteriore e nuovo sovraffollamento delle carceri e anche la possibilità di un indulto o di un'amnistia, ma di un indulto. Stamattina abbiamo ascoltato la relazione di Gustavo Zagrebelsky, che ha una lunga esperienza alla Corte di Strasburgo, che ha sostenuto essere l'indulto la sola misura capace di ottemperare alle fortissime raccomandazioni, per non dire intimazioni, della Corte di Strasburgo nei confronti dell'Italia".

Detto questo, Napolitano ha ribadito che "il Parlamento è

assolutamente libero di fare le sue scelte. Il mio messaggio non è un prendere o lasciare ma un modo per richiamare l'attenzione su un problema drammatico e un dovere ineludibile", ma per il presidente "il Parlamento deve avere il senso di responsabilità necessario per dire che vuole fare anche un provvedimento di indulto o innanzitutto un indulto necessario per ottemperare alla decisione della Corte di Strasburgo, oppure prendersi la responsabilità di considerarlo non necessario sapendo che c'è una scadenza, che è quella del maggio 2014, posta appunto dalla Corte dei diritti di Strasburgo".

Gal/Ral

041206 DIC 13

Non solo Bergoglio, in libreria "gesti e parole" di Benedetto XVI  
La prefazione di Lombardi, la presentazione del card. Schoenborn

Città del Vaticano, 4 dic. (TMNews) - Un volume sul pontificato di Joseph Ratzinger, arrivato in questi giorni in libreria, "L'ultima parola" di Giovanna Chirri (edizioni San Paolo), intende mettere in luce "gesti e parole di Benedetto XVI che hanno segnato la storia" e che rischiano di essere messi "con troppa rapidità in ombra" (parole queste ultime del portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, che firma la prefazione) dall'inizio "travolgente" del pontificato di Jorge Mario Bergoglio.

"Il pontificato di Benedetto XVI è giunto alla fine, è concluso", scrive Lombardi. "E' un pontificato relativamente breve, a differenza di quello sterminato del suo Predecessore. Quindi oggi si può cominciare - con prudenza - a rileggerlo. E vale la pena farlo. L'inizio in certo senso 'travolgente' del pontificato del suo Successore può indurre a mettere con troppa rapidità in ombra nella nostra memoria gli anni trascorsi, con il rischio di semplificare eccessivamente la lettura sia del passato sia del presente". Il libro verrà presentato il prossimo mercoledì 11 dicembre, alla sede dell'Opera Romana Pellegrinaggi (Orp), dai giornalisti Marina Ricci e Salvatore Mazza e dal cardinale Christoph Schoenborn, arcivescovo di Vienna ed erede spirituale di Ratzinger.

Giovanna Chirri è giornalista vaticanista dell'agenzia stampa Ansa che, ricorda il gesuita, "è diventata famosa alcuni mesi fa per essere stata la prima giornalista a cogliere e a diffondere la notizia della rinuncia al pontificato di Benedetto XVI". Il

volume ripercorre, con capitoli agili e narrazione personale, vari momenti cruciali degli otto anni di pontificato di Joseph Ratzinger, da Ratisbona alla messa in latino, dal viaggio in Israele a quello in Turchia, dalle sue idee sul Concilio al rapporto col presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, da Vatileaks alla rinuncia al soglio di Pietro dell'11 febbraio scorso. "La Chiesa guidata da Benedetto XVI - riassume Lombardi - è una Chiesa spoglia di potere terreno, in certo senso non più protagonista sulla scena geopolitica mondiale dopo la caduta del comunismo. Una Chiesa messa alla prova dall'avanzata rapida del secolarismo occidentale, di fronte a cui Benedetto XVI fa appello alla forza disarmata di una fede sempre aperta e desiderosa di dialogo con la ragione". A una "umanità in crisi non solo economica, ma prima ancora spirituale ed etica", Papa Benedetto XVI "offre orientamenti positivi, profondi e durevoli, con le encicliche sull'amore, sulla speranza e con quella Caritas in veritate che cercaveramente di sondare con larghezza di prospettive gli aspetti diversi e le profondità della crisi odierna".

Padre Lombardi, portavoce ora con Papa Francesco ma prima, per quasi tutta la durata del pontificato precedente, responsabile della comunicazione negli anni non facili di Ratzinger, ammette che "certamente durante il pontificato di Benedetto XVI hanno avuto luogo accesi dibattiti (ad esempio sul discorso di Ratisbona, sulla remissione della scomunica ai vescovi lefebvriani, sul preservativo e l'aids...) e vicende drammatiche di maggiore portata, come la questione degli abusi sessuali da parte di membri del clero, o i disagi della Curia vaticana palesati nelle fughe di documenti riservati. L'autrice si impegna per parlarne con chiarezza e obiettività, mettendo giustamente in rilievo gli indiscutibili meriti di Papa Ratzinger nell'affrontare le questioni con coraggio e lealtà, anche nei momenti più dolorosi e difficili, offrendo una guida morale sempre credibile e coerente ai suoi collaboratori e alla Chiesa. La lucidità e il rigore nell'affrontare la questione degli abusi sessuali, ereditata dal passato, e nell'impostarne le risposte in maniera definitivamente valida e chirificatrice resteranno certamente fra i meriti di Benedetto XVI. La personalità del Pontefice viene bene delineata anche nella sua umanità, nella sua sensibilità, gentilezza e nella sua eminente umiltà. 'Altro che Panzerkardinal', dice giustamente l'autrice". Lombardi ricorda che "verso la fine della premessa alla sua meravigliosa opera su Gesù di Nazaret, Papa Ratzinger scriveva nel suo stile inconfondibile: 'Ognuno è libero di contraddirmi. Chiedo solo alle lettrici e ai lettori quell'anticipo di simpatia

senza il quale non c'è alcuna comprensione'. Il piccolo libro di Giovanna Chirri si presenta a buon diritto come un contributo attendibile alla comprensione del Papa Benedetto XVI e della sua opera".

Ska

041206 DIC 13

CARCERI:NAPOLITANO "PARLAMENTO ABBIAMO SENSO DI RESPONSABILITÀ SU INDULTO"

ROMA (ITALPRESS) - "Il Parlamento deve avere il senso di responsabilità necessario per dire che vuol fare innanzitutto un provvedimento di indulto, necessario per ottemperare alla decisione della Corte di Strasburgo". Lo ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, parlando a margine del convegno "La clemenza necessaria. Amnistia, indulto e riforma della giustizia".

(ITALPRESS).

ror/sat/red

04-Dic-13 12:07

NNNN

CARCERI: NAPOLITANO, SU INDULTO PARLAMENTO ABBIAMO SENSO RESPONSABILITÀ =  
OTTEMPERARE ALLA DECISIONE DELLA CORTE DI STRASBURGO

Roma, 4 dic. - (Adnkronos) - Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è tornato, dopo il suo recente messaggio alla Camere, sull'emergenza del sovraffollamento delle carceri nel corso del convegno presso Palazzo Giustiniani dedicato al tema dell'amnistia, della giustizia dal titolo 'La clemenza necessaria'. A margine del convegno, incontrando i giornalisti, ha richiamato il Parlamento al "senso di responsabilità necessario per dire che vuole fare anche un provvedimento di indulto, o innanzitutto un provvedimento di indulto per ottemperare alla decisione della Corte di Strasburgo". (segue)

(Fan/Ct/Adnkronos)

04-DIC-13 12:08

NNNN

Napolitano: Italia crede fermamente in allargamento Ue  
Tra Italia e Croazia buoni rapporti superando tragico passato

Roma, 4 dic. (TMNews) - "L'Italia crede fermamente nel processo di allargamento dell'Unione europea come strumento di stabilità e

progresso per tutto il nostro Continente". Lo ha ribadito il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel corso del brindisi di ieri in occasione del pranzo di Stato in onore del presidente della Repubblica di Croazia, Ivo Josipovic.

Il capo dello Stato ha ricordato la sua partecipazione lo scorso 30 giugno a Zagabria alle celebrazioni per l'ingresso della Croazia, "un traguardo che costituisce un chiaro e positivo segnale per tutti i paesi dell'Europa sud-orientale non ancora membri dell'Unione". Quindi Napolitano ha ricordato il valore dei rapporti bilaterali che hanno superato "un passato tragico che, nel secolo scorso ha purtroppo portato ingiustizie e sofferenze alle nostre popolazioni. Esse tuttavia sono sempre rimaste, anche nei momenti di maggiore tensione, indissolubilmente e profondamente legata da una comunanza di radici storiche e culturali".

(Segue)

Gal/Ral

041208 DIC 13

CARCERI. NAPOLITANO: PARLAMENTO LIBERO DI SCEGLIERE

(DIRE) Roma, 4 dic. - "Il Parlamento e' assolutamente libero di fare le sue scelte, il mio messaggio non e' un prendere o lasciare". Lo afferma il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, lasciando un convegno a palazzo Giustiniani su amnistia e indulto.

"Il mio messaggio" al Parlamento sulla condizione delle carceri, spiega il capo dello Stato, "indicava l'esigenza di misure strutturali per evitare un ulteriore, nuovo sovraffollamento e anche la possibilita' di un indulto, seguito anche da un'amnistia, ma di un indulto".

Poi, aggiunge: "Stamattina abbiamo ascoltato una relazione molto forte di Zagrebelsky che ha sostenuto che l'indulto e' la sola misura capace di ottemperare alle fortissime raccomandazioni, per non dire intimazioni, della Corte di Strasburgo".

(Anb/ Dire)

12:09 04-12-13

NNNN

CARCERI: NAPOLITANO, SU INDULTO PARLAMENTO ABBIAM SENSO

RESPONSABILITA' (2) =

(Adnkronos) - "Il mio messaggio -ha detto Napolitano ai giornalisti- indicava l'esigenza di una misura strutturale per evitare un ulteriore, nuovo affollamento, e anche la possibilita' di un indulto seguito anche da amnistia. Ma di un indulto...", ha sottolineato il capo dello Stato.

"Il Parlamento -ha proseguito- e' assolutamente libero di fare le sue scelte: il mio messaggio non e' un prendere o lasciare, ma e' un modo di richiamare l'attenzione su una questione drammatica e su un dovere ineludibile".

"Il Parlamento -ha avvertito il presidente della Repubblica- deve avere il senso di responsabilita' necessario per dire che vuole fare anche un provvedimento di indulto, o innanzitutto un provvedimento di indulto per ottemperare alla decisione della Corte di Strasburgo, o prendersi la responsabilita' di considerarlo non necessario, sapendo che c'e' una scadenza che e' quella del maggio 2014", entro cui l'Italia dovra' avere assunto una decisione su come fronteggiare l'emergenza carceraria.

(Fan/Ct/Adnkronos)

04-DIC-13 12:12

NNNN

Carceri: Napolitano, Parlamento abbia senso responsabilita' su indulto =

(ASCA) - Roma, 3 dic - "Il Parlamento deve avere il senso di responsabilita' necessario per dire che vuol fare un provvedimento di indulto, oppure prendersi la responsabilita' di considerarlo non necessario, sapendo che a maggio scade la raccomandazione della Corte dei diritti di Strasburgo". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano lasciando Palazzo Giustiniani dove e' in corso il convegno "La clemenza necessaria. Amnistia, indulto e riforma della giustizia".

njb

041215 DIC 13